

Dopo le nuove proposte di Willy Brandt

Nel quadro di un vasto piano di «ebraizzazione»

DALLA 1ª PAGINA

# FORSE VERRÀ SUPERATO LO SCOGLIO PER IL VERTICE

# Israele vuole deportare 300.000 arabi da Gaza

Dichiarazioni distensive - La Polonia insiste per il riconoscimento della frontiera dell'Oder-Neisse - Colloquio di oltre quattro ore fra Gromiko e Bahr

I dirigenti d' Tel Aviv pianificano anche un raddoppio della popolazione ebraica a Gerusalemme e la snazionalizzazione di Hebron - La RAU ricorrerebbe all'ONU

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 10

La nuova proposta di Brandt a Stoph per esaminare l'eventualità di incontrarsi non a Berlino ma «in un altro luogo» è oggi al centro dell'attenzione dei circoli politici di Bonn. Ci si chiede se la nuova lettera di Brandt a Stoph potrà costituire un superamento del punto morto cui si è rimasti fermi nella trattativa preliminarmente per il vertice tra i due capi di governo dopo che la RDT aveva respinto la pretesa del cancelliere di recarsi a Berlino Ovest nel corso della sua visita.



GAZA - L'edificio dell'Ufficio israeliano del lavoro presso il campo profughi di Giabalya, distrutto dai patrioti palestinesi.

IL CAIRO 10

La RAU sta esaminando la possibilità di rivolgersi al Consiglio di sicurezza dell'ONU per impedire la deportazione in Cisgiordania da parte dell'autorità israeliana di occupazione di trecentomila profughi palestinesi della striscia di Gaza. Ne dà notizia Al-Ahram precisando che il ministro degli esteri egiziano Riad ha convocato i suoi collaboratori per discutere la questione. Altre possibilità prese in considerazione riguardano appelli alle quattro grandi potenze e a tutti i paesi del mondo.

Il piano di deportazione mentre in un vasto programma di «ebraizzazione» dei territori arabi occupati. Altri obiettivi di tale programma sono:

- 1) il raddoppio entro i prossimi quattro o cinque anni della popolazione ebraica di Gerusalemme anche attraverso insediamenti nella città araba. Il settimanale americano Newsweek scrive che Shimon Peres, vice ministro israeliano per l'immigrazione, sottopone un piano in questo senso al governo di Tel Aviv e prevede che il piano «sarà quasi certamente approvato»;
- 2) la creazione di un grosso quartiere ebraico nella città di Hebron in Cisgiordania con il vice premier Ygal Alon e sei esponenti del partito in Parlamento;
- 3) la moltiplicazione dei villaggi militari sulle alture di Golan, in territorio siriano occupato e nel Sinai.

La decisione dei dirigenti israeliani di dare nuovo impulso alla politica di snazionalizzazione e di assimilazione dei territori arabi ha suscitato «vibranti reazioni» nei territori interessati e nei paesi arabi. A Gaza che è una delle cittadelle della resistenza all'occupazione i patriotti hanno fatto saltare in aria la notte scorsa l'ufficio israeliano di collocamento presso il campo profughi di Giabalya. L'edificio è rimasto completamente distrutto dall'esplosione e dal successivo incendio.

In un comunicato trasmesso per radio Al-Fatah ha frattanto ribadito la sua opposizione a qualsiasi forma di «soluzione politica» nel Medio Oriente che convalidi la sopraffazione sionista e comprometta i diritti nazionali palestinesi. Il comunicato è stato reso noto mentre circolano indiscrezioni su un piano francese che sarebbe stato presentato nel quadro della «concertazione a quattro» e mentre il rappresentante di U Thant a Gerusalemme per recarsi a New York per consultazioni.

Il piano francese era stato respinto ieri sera da Israele per bocca del ministro degli esteri Eban il quale, in una intervista a «Radio Europa», ha escluso qualsiasi trattativa con la guerriglia e ha negato l'esistenza stessa di un problema palestinese.

L'Ufficio della Lega degli Arabi a Roma ha diramato un comunicato nel quale si mette in guardia l'opinione pubblica contro l'uso abusivo e illegale dell'emblema della Lega ad opera di provocatori in manifesti il cui contenuto mira a creare disorientamento su circa l'attività della Lega sia circa i contenuti della lotta palestinese ed anche l'Ufficio della Lega araba. L'Ufficio della Lega araba è stata assicurata di non aver nulla a che fare con tali manifesti sottolineando che l'uso illegale dell'emblema è punibile secondo la legge.

TEL AVIV 10. Il ministro degli esteri israeliano ha dichiarato oggi commentando le informazioni circa il progettato trasferimento in massa della popolazione araba di Gaza in Cisgiordania e gli arabi di Gaza sono liberi di trasferirsi sulla riva occidentale del Giordano se lo desiderano. Le informazioni in questione erano state in precedenza genericamente smentite da funzionari non identificati dello stesso ministero.

200.000 dollari «di danni» per essere stati «rapati» dallo sceriffo

ANN ARBOR (Michigan) 10. Otto manifestanti contro la guerra nel Vietnam furono rapati in un'auto in un'area di un campo di tiro. I sei manifestanti furono rapati e i danni per il veicolo furono stimati in 200.000 dollari.

Moro

Questa dunque le tesi di Moro su di esse è stato sollevato immediatamente un interrogativo su come sono state accolte senza riserve dalla DC? I giudici sono discordanti ma l'impressione generale è che al fondo di queste questioni vi sia un dissidio sostanziale che è ben lontano dall'essere in salita. Dopo l'incontro della Camilla con il segretario della DC si è incontrato con De Martino e Ferri e ha poi telefonato a La Malfa per chiedere ulteriori elementi di giudizio sui tempi con i quali l'operazione di raddoppio di un ciclo di consultazioni all'interno della DC parlando si è detto con gli ex segretari del partito (forse un po' furbesca per dare un minimo di ufficialità ad un incontro con Taviani Piccoli e Fanfani cioè con i rappresentanti dell'ala del partito più avvevsa a Moro).

Violenza della DC a tentare la strada di un governo quadripartito. Moro punta sulle soluzioni proposte per il divorzio e le giunte come elemento che sbloccano la situazione gli permetta di fare il governo. Altrimenti? Altrimenti — questa la sostanza del discorso di Moro — il partito socialista è un'altra componente del partito si dovrà assumere allora la responsabilità di fronteggiare la situazione e di assumere le scelte necessarie fino a dare corso — se vuole — alla manovra delle elezioni politiche anticipate. Si tratta come ben si vede di una risposta alla tesi recitata dai dorotei e del PSU («o quadripartito o scioglimento della Camera») formulata più o meno in termini inversi. Si deve essere brave tuttavia che la realtà del Parlamento del Paese propone altre soluzioni oltre quelle che emergono dall'aggravato scontro interno della DC.

Ma veniamo ai colloqui di ieri sera. Moro ha ricevuto prima la delegazione di quella socialista e infine quella socialdemocratica. Invitando a stamane il tradizionale incontro con il segretario La Malfa (il quale si riserva un giudizio di ultima istanza sulla trattativa). Le dichiarazioni rese da Forlani al termine dell'incontro si possono riassumere in questa frase: «Non ci sono stati spostamenti apprezzabili nelle posizioni dei vari partiti almeno per ora».

De Martino poco dopo ha aggiunto: «Abbiamo cominciato la discussione sui temi politici. Non ci sono ancora elementi conclusivi né in un senso né nell'altro. Spero che nella giornata di domani ci possano essere». Cariglia, vice segretario del PSU, ha detto poi di ritenere che si renderebbe necessario un incontro collegiale a quattro circa la soluzione prospettata da Moro per il divorzio ha dichiarato quindi: «Si tratta però di un momento di lavoro, un tramite presso la S. Sede della volontà del Parlamento e presso il Parlamento della volontà della S. Sede».

Tra le pieghe delle abilità tattiche dell'ultima ora nella tarda serata e emerso però a consultazioni ormai concluse un nuovo scontro di grossa polemica. Protagonista (e meritatamente) è ancora una volta il «preambolo» Forlani. La segreteria socialista ha precisato che la sostanza di questo documento è contenuta nella relazione di De Martino al CC socialista e l'azione è stata detta «appropriata a larghissima maggioranza».

Questa precisazione è stata fatta leggere a Ferri il lucetta della sala del Cavaliere di Montecitorio il segretario del PSU è stato molto polemico. A un certo punto ha detto: «Mi limito a far presente che la rottura delle trattative di Palazzo Chigi con Rumor avviene proprio sul l'interpretazione da dare al preambolo e debbo anche ricordare che quando Forlani si associa alla nostra interpretazione De Martino abbandona la propria decisione che a questo punto egli dovrà consultare la Direzione del suo partito. Tanassi e il mio invece è dire che la precisazione su «una nota» è un po' inopportuna. Una nota del segretario del PSU ha ricordato quindi polemici mente la questione delle giunte.

La precisazione socialista è stata letta anche a Moro ed egli ha commentato: «Vole dire che il preambolo è stato approvato. Non voglio fare interpretazioni. Non mi sono mai per me e chi l'ha formulata usata a torto».

La precisazione socialista è stata letta anche a Moro ed egli ha commentato: «Vole dire che il preambolo è stato approvato. Non voglio fare interpretazioni. Non mi sono mai per me e chi l'ha formulata usata a torto».

Si dice il segretario socialista all'Unità di aver detto che la DC non ha preso (e quanto) un compromesso serio su un socialdemocratico in nessuna posizione sulla spinta prospettata da Moro. L'atmosfera dell'ultima giornata della trattativa è dunque tutt'altro che limpida e essa si legge tuttavia abbastanza chiaramente e alla DC che tocca la responsabilità di una scelta sui tempi più convenienti.

Questo pomeriggio al Radot dell'Eliseo a Roma i giovani socialisti e dc terranno una manifestazione per rivendicare un governo DC-PSI aperto agli apporti «di tutta la sinistra».

Laos

Questo pomeriggio al consiglio legale del dipartimento di Stato con il segretario della missione parlamentare a Cosa e questa storia che non siamo in guerra perché la guerra che si combatte è una guerra civile? Che differenza c'è tra il condurre una guerra terrestre ed una guerra aerea? Il sen. Fulbright (al quale si riferisce il nostro inviato) ha chiesto di aprire una inchiesta approfondita sul Laos. Ha aggiunto che è del tutto giustificato cercare di fare una distinzione tra i due tipi di guerra.

Il dipartimento di Stato ha infatti riconosciuto che i comunisti del Vietnam del Nord hanno patto un patto di non intervento con il Laos. Il problema del Laos è stato discusso in una riunione di lavoro tenutasi il 10 marzo scorso. Il Laos è un paese di 400.000 abitanti e nel 1962 è stato dichiarato neutrale. Il fronte politico piuttosto che una soluzione militare. Ciononostante il Laos è un paese di 400.000 abitanti e nel 1962 è stato dichiarato neutrale.

Da allora la cifra è aumentata. Gravissime appaiono infine le dichiarazioni di Nixon della guerra civile. Le affermazioni fatte dal vice presidente Spiro Agnew in una intervista al «New York Times» dell'8 marzo scorso, secondo le quali non hanno alcuna scelta che quella di venire coinvolti in quella che egli ha definito «piccola mischia» tra i comunisti del Nord e i reattori del Sud, ha detto che essa ha detto testualmente: «e inestricabilmente collegata» alla sicurezza delle forze americane nel Vietnam. La guerra nel Laos ha detto Agnew «è diventata ufficialmente una estensione della nostra presenza nel Vietnam meridionale».

SAIGON, 10. La radio del Fronte patriottico laotiano (Neo Lao Haksat) noto anche in occidente come Fronte patriottico laotiano, ha annunciato che il principe Savanouvong ha designato il col. Thavon Sienkham come suo nuovo inviato presso il principe Savanouvong. Il principe Savanouvong è un principe di Ventiane. Egli sarà l'autore di una sua lettera a Savanouvong e di un'altra lettera al re Savang Vatthana. A Ventiane, capitale del Laos, è stato possibile incontrare tra i due principi ma non vi è dovuta alcuna conferma in un comunicato. Il principe Savanouvong è un principe di Ventiane. Egli sarà l'autore di una sua lettera a Savanouvong e di un'altra lettera al re Savang Vatthana.

Precipita «Starfighter»: morto il figlio del presidente del parlamento della RFT

FH BRUNNEN (Germ. Occ.) 10. L'unico figlio del presidente del parlamento della Germania Federale, Uwe von Hassler, è precipitato in un aereo di linea della compagnia Lufthansa. Il figlio di 29 anni è il cinquantenne pilota tedesco a bordo di un aereo di linea della compagnia Lufthansa. Il figlio di 29 anni è il cinquantenne pilota tedesco a bordo di un aereo di linea della compagnia Lufthansa.

Oscuro episodio in USA

# Attentato a Rap Brown?

Il principale collaboratore del «leader» negro e un suo accompagnatore dilaniati da una misteriosa esplosione a bordo della loro auto nel Maryland

BEL AIR (Maryland), 10. Ralph Featherstone uno dei principali collaboratori del leader negro Rap Brown, è morto la notte scorsa in un misterioso incidente sulla strada presso Bel Air, nel Maryland. Secondo la versione fornita dalla polizia, egli è rimasto ucciso in una esplosione che si sarebbe verificata a bordo dell'automobile sulla quale viaggiava alla volta della città di Annapolis. Insieme con lui è perito un altro negro, suo compagno di viaggio che non è stato ancora identificato. Il colonnello della polizia di Stato del Maryland, Thomas Smith ha e accluso categoricamente che possa trattarsi di Brown.

Quest'ultimo doveva partire oggi da New York per raggiungere Bel Air, dove si è aperto oggi un processo a suo carico, sotto l'imputazione di «incendio doloso» e di «incitamento alla rivolta». Il suo avvocato difensore William Kunstler (lo stesso che ha difeso i «sette di Chicago») ha dichiarato di aver telefonato alla moglie di Brown, per consigliare un rinvio del viaggio ma, a quanto sembra, l'interessato era già partito.

La notizia dell'omicidio ha creato a Bel Air un'estrema tensione che è stata accuita dalle reticenze e da informazioni tendenziose diffuse dalla polizia. Sembra che l'auto mobile sia stata letteralmente disintegrata dall'esplosione al punto che non vengono precisati neppure il modello e le caratteristiche.

Tra i rottami sarebbero stati comunque trovati «materiali di propaganda rivoluzionaria» e un portafoglio con diverse tessere, intestate a nomi diversi. La polizia ha avanzato, non si sa su quale base, l'ipotesi che i due negri siano rimasti vittime di un ordigno da loro stessi trasportato.

Il governatore del Maryland Marvin Mandel, ha chiamato

il FBI a collaborare nelle indagini. Egli ha anche messo in allarme unità della «guardia nazionale» e ha invitato tutti i cittadini alla calma.

Dal canto suo l'avvocato Kunstler ha chiesto che il processo sia trasferito in altra sede dato che «a Bel Air esso rischierebbe di non essere obiettivo». L'avvocato non ha fatto dichiarazioni sul misterioso episodio. Negli ambienti giornalistici non si esclude l'ipotesi di un attentato presumibilmente diretto contro lo stesso Brown.

Frattanto a San Francisco una corte d'appello ha respinto il ricorso di Bobby Seale contro l'extradizione chiesta nei suoi confronti dalle autorità del Connecticut che intendono processare il leader delle «pantere nere» per «omicidio» e «sequestro di persona». Seale che è stato già condannato a Chicago per «oltraggio alla Corte» e in carcere dal 20 agosto. La decisione della Corte apre la via ad un nuovo capitolo della persecuzione legale contro di lui.

Mosca Rafforzata la collaborazione tra URSS e Nigeria

Dalla nostra redazione MOSCA 10. Il ministro nigeriano Aminu Kono giunto a Mosca domenica scorsa alla testa di una missione di buona volontà ha consegnato oggi al premier Kossighin e al presidente del Soviet Supremo Podgorni un messaggio personale del generale Govon, capo dello Stato e del governo della Nigeria. Il messaggio esprime «la gratitudine della Nigeria ai popoli e al governo sovietico per il sostegno ricevuto nella lotta per difendere l'unità nazionale e la integrità costituzionale del paese».

Negli stessi giorni il governo sovietico prese contatto con quello nigeriano e venne concordato e varato un primo piano di collaborazione amichevole già esistenti fra i due paesi. Alla base di tali rapporti vi è l'atteggiamento di amicizia e collaborazione che si è creato tra i due paesi. Il ministro nigeriano Aminu Kono giunto a Mosca domenica scorsa alla testa di una missione di buona volontà ha consegnato oggi al premier Kossighin e al presidente del Soviet Supremo Podgorni un messaggio personale del generale Govon, capo dello Stato e del governo della Nigeria.

Nella capitale della RDT non si registrano fino ad ora reazioni alla lettera di Brandt come è noto ci è stata consegnata ieri dal delegato di Bonn Sahm al suo collega Schussler nel corso del quarto incontro pre-vertice. I giornali pubblicano stamane soltanto una dichiarazione diramata dall'ufficio stampa della presidenza del consiglio nella quale si pone l'accento «1) sulla importanza che la RDT annette a una sollecita realizzazione del vertice e «nell'interesse del via via di una pacifica coesistenza fra RFT e RDT» 2) sul fatto che la RDT non avanza nessuna condizione preliminare «per la visita di Brandt alla RDT e nella sua capitale Berlino dove si afferma verrà ricevuto come si conviene a un capo di governo e in base a un proprio criterio che bene con i desideri avanzati da Sahm durante le trattative in corso».

3) sul fatto che Berlino ovest «è un'identità politica autonoma» e che una visita del cancelliere a questa parte della città «sarebbe una provocazione che non possiamo accettare» e «non vogliamo accettare» 4) sulla questione del riconoscimento reciproco dei due Stati «dato che si può giungere a delle trattative e a parti di diritti soltanto se in entrambe le parti si riconoscono reciprocamente come soggetti sovrani del diritto internazionale».

Nel documento si dice anche che il negoziatore della RDT «è incaricato di portare in questo senso a positiva conclusione i colloqui preliminari affinché possa avvenire come previsto l'incontro dei due capi di governo». Gli osservatori politici fanno notare oggi il tono non polemico sia della lettera di Brandt che della dichiarazione del governo della RDT. Il fatto che entrambi i documenti sottolineano l'interesse e la necessità che i due governi vadano a un incontro fra il cancelliere e il primo ministro della RDT, per la realizzazione del vertice, come afferma la dichiarazione della RDT «sarebbe un portavoce mettere in secondo piano le questioni in contrasto e cercare i punti in comune».

A Bonn si segue con interesse l'andamento dei sondaggi in corso a Varsavia tesi a individuare le possibilità di un'azione sulla riva sinistra della violenza tra Polonia e RFT. Stamane le delegazioni dei due paesi hanno avuto un secondo colloquio di oltre tre ore. Nel pomeriggio si sono incontrati gli esperti delle due parti mentre i due capi delegati e il sottosegretario agli esteri Dugkwitz e il viceministro degli esteri polacco W. Niemczew hanno avuto un lungo colloquio a quattro occhi. Nonostante il riserbo che circonda il sondaggio si afferma a Bonn che Varsavia pone con forza il problema del riconoscimento definitivo della frontiera sull'Oder-Neisse da parte della RFT.

Franco Fabiani

MOSCA 10. Il ministro degli esteri sovietico Gromiko si è incontrato oggi con il ministro degli esteri della RDT, E. Papadopoulos. Anche su tale episodio non rimasero senza risposta numerosi interroganti durante il colloquio di quattro ore. Il ministro degli esteri sovietico Gromiko si è incontrato oggi con il ministro degli esteri della RDT, E. Papadopoulos.

MOSCA 10. Il ministro degli esteri sovietico Gromiko si è incontrato oggi con il ministro degli esteri della RDT, E. Papadopoulos. Anche su tale episodio non rimasero senza risposta numerosi interroganti durante il colloquio di quattro ore. Il ministro degli esteri sovietico Gromiko si è incontrato oggi con il ministro degli esteri della RDT, E. Papadopoulos.

Dopo l'attentato

# Podgorni a Makarios: solidarietà ed appoggio

NICOSIA 10. Il presidente sovietico Podgorni ha inviato al presidente cipriota Makarios un messaggio che dice: «Siamo profondamente indignati per il vile attentato contro la vostra vita. Il popolo sovietico decisamente condanna il vostro crimine commesso dalle forze della reazione contro lo Stato indipendente di Cipro. Noi, in quanto a voi, signor presidente e al popolo di Cipro, successi nella lotta per il rafforzamento dell'indipendenza e della sovranità della Repubblica cipriota».

Proseguono frattanto le indagini sull'attentato di domenica Dieci persone tutte greche cipriote sono state arrestate ed il tribunale ha concesso alla polizia altri otto giorni di tempo per completare le indagini. Si tratta di estremisti di destra alcuni dei quali membri del movimento «Gökka» che combatte contro gli inglesi reclamando non l'indipendenza ma l'unione con la Grecia.

Il più noto degli arrestati è Kostis Polycarpou Joannides, 32 anni, giornalista e capitano dei «comandanti» dell'esercito cipro oppostore accanto di Makarios.

Lex ministro degli Interni Gheorghizis ha annunciato che querelera le tre radiofoniche cipro e l'ufficio informazioni del governo per diffamazione. «Essi — ha dichiarato alla stampa — hanno in un'istante ammesso tutto il mio nome all'attentato contro Makarios».

Fra jugoslavi e sovietici

# Polemiche sul principio di sovranità

DELGRADO 10. Uno dei più importanti quotidiani jugoslavi Politika di Belgrado dedica oggi un editoriale dal titolo «Filosofia del colonnello» in risposta ad un articolo apparso sabato sulla Pravda.

Il giornale inizia il suo commento affermando che «la teoria della sovranità limitata è stata ancora respinta e oggi ci viene riproposta attraverso la formula "sovranità socialista"».

Dopo aver sottolineato la insostenibilità di alcuni concetti sovietici nell'attribuire questo concetto a Lenin Politika affronta i problemi posti dallo stesso articolo di Pravda. Il colonnello Lukonin simula tutti i paesi della Comunità socialista ad una «patria comune» ed offre lo stesso concetto di «sovranità socialista» e quindi la promessa che le forze unificate del Patto di Varsavia difenderanno questa nuova accezione appropinquandosi soprattutto sulla potenza e la forza dell'Unione Sovietica.

BRILINO 10. L'idea di distacco di un aereo della compagnia aerea di linea della RDT è due e ora una coppia di spio visto. Il 1000 piano si sono succeduti. La notizia è tornata dall'agenzia ADN della RDT. L'aereo di linea era in volo da Berlino a Lipsia allorché due persone a bordo hanno fatto di colpo un salto di paracadute. Le due persone sono state salvate e sono state portate in ospedale. Il volo è stato interrotto e l'aereo è tornato a Berlino.

Volava da Berlino Est a Lipsia

# Fallito dirottamento di un aereo della RDT

Annunciato il suicidio delle due persone che lo avevano tentato

BRILINO 10. L'idea di distacco di un aereo della compagnia aerea di linea della RDT è due e ora una coppia di spio visto. Il 1000 piano si sono succeduti. La notizia è tornata dall'agenzia ADN della RDT. L'aereo di linea era in volo da Berlino a Lipsia allorché due persone a bordo hanno fatto di colpo un salto di paracadute. Le due persone sono state salvate e sono state portate in ospedale. Il volo è stato interrotto e l'aereo è tornato a Berlino.

Volava da Berlino Est a Lipsia

BRILINO 10. L'idea di distacco di un aereo della compagnia aerea di linea della RDT è due e ora una coppia di spio visto. Il 1000 piano si sono succeduti. La notizia è tornata dall'agenzia ADN della RDT. L'aereo di linea era in volo da Berlino a Lipsia allorché due persone a bordo hanno fatto di colpo un salto di paracadute. Le due persone sono state salvate e sono state portate in ospedale. Il volo è stato interrotto e l'aereo è tornato a Berlino.